

stosa porta d'entrata nella città dei Papi. Carlo Rainaldi era stato incaricato da Alessandro VII della loro esecuzione, e più tardi subentrò al suo posto Bernini. Però Santa Maria di Monte Santo giunse a compimento appena nel 1675 e Santa Maria dei Miracoli appena nel 1679.¹ Un'altra chiesa della Madre di Dio, Santa Maria in via Lata, ricevette, negli anni 1658-1662 per opera di Borromini e per incarico del Papa una nuova facciata; un portico era stato aggiunto alla chiesa già nel 1661.² Alessandro VII può reclamare anche la gloria di aver condotto a compimento la chiesa di S. Ivo dell'università romana, una delle opere più audaci e più originali del Borromini. Il 13 novembre 1660 ebbe luogo la consecrazione di questa chiesa, magnifica per l'oro e per i colori saturi, e inondata com'è da torrenti di luce; il giorno seguente e dopo la consecrazione dell'altare, vi venne Alessandro VII per celebrarvi la messa. La tavola dell'altare, opera di Pietro da Cortona rappresenta Ivo, il santo giurista, Leone il Grande, il santo teologo, Pantaleo, il santo medico ed altri santi che stavano in relazione con la scienza. Secondo l'iscrizione applicatavi: *Initium sapientiae timor Domini* (il principio della sapienza è il timor di Dio) e la leggenda della medaglia allora coniata: *Omnis sapientia a Domino* (ogni sapienza viene dal Signore) riconsacrò il nome di *Sapienza* per la università.³ Il Papa si rese specialmente caro al popolo romano per il compimento della chiesa di S. Andrea della Valle, la cui facciata venne terminata per la sua cooperazione.⁴ I lavori di restauro al Panteon si limitarono al lato orientale del pronao, ove vennero erette due colonne.⁵ In molte altre chiese

¹ HEMPEL, *Rainaldi*; LETAROUILLY 518. Su di una lettera di Rainaldi a Gastaldi che fu poi cardinale, sulla costruzione e la medaglia di Alessandro VII, che venne deposta nei fondamenti di Santa Maria di Monte Santo, vedi GIOV. INCISA DELLA ROCCHETTA, *Il Messaggero*, 9 aprile 1926.

² THIEME VII 495; FORCELLA VIII 403; MUÑOZ, *Cortona* 12; ESCHER 29.

³ Cfr. *Opere del cav. Borromini: la chiesa e fabbrica della Sapienza di Roma con le vedute in prospettiva, pianta etc.*, Roma 1720; N. RATTI, *Notizie della chiesa interna dell'Archiginnasio Romano*, Roma 1833; POLLAK, nell'*Jahrb. der Wiener Zentralkommission* 1911. La chiesa, sottratta al culto nel 1870, su proposta di E. Martire e P. G. Genocchi il 21 marzo 1926, venne ricondotta alla sua primiera destinazione dal prof. Fedele ministro dell'I. P. nel Gabinetto Mussolini. In quest'occasione la rivista «Italia sacra» pubblicò un numero unico illustrato con notevoli contributi di A. Muñoz, Alessandro Canezza e Paolo Romano (Cfr. «Corriere d'Italia», 21 gennaio, 5 e 21 marzo 1926). Il * cerimonia fissato il 7 novembre 1660 per la visita di Alessandro VII nel *Cod. Chig.* H III 62, p. 15, Biblioteca Vaticana, ove a p. 158 i conti per la « Fabbrica della Sapienza ».

⁴ HEMPEL, *Rainaldi* 54; A. BONI, *Sant'Andrea della Valle*, Roma 1907; MOSCHINI in *L'Arte* 1921. 194; PALLAVICINO I 281.

⁵ FRASCHETTI 299, *Parere per l'abbellimento del Pantheon di CIPRIANO CIPRIANI* in *Berichten über die Verhandlungen der K. sächs. Gesellsch. der Wissensch. zu Leipzig*, Classe filosofico-storica XXXVII (1885) 124 ss. Del